

 COMUNE DI COMO
RICEVUTO IL (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento del C.C.) 20 AGO 2012
UFFICIO PROTOCOLLO
CAT. CL.

MOZIONE

Il Consiglio Comunale

premesso che

l'amministrazione comunale ha il compito di gestire beni e risorse dei cittadini comaschi;

più una amministrazione pubblica è trasparente nella gestione dei beni e delle risorse dei cittadini e meglio è

impegna

sindaco e Giunta a non autorizzare in futuro richieste di accesso alle Zone a Traffico Limitato a quei soggetti che non consentissero la pubblicazione dei loro nominativi sul sito internet del Comune di Como.

*Scop-Genule
(Consiglio)
Uspie Pres-Councillo
Gab.*

Alessandro Rapinese

COMUNE DI COMO
PROTOCOLLO CENTRALE

0038936-A-20/08/2012
CL: II.8

Como, 20.08.2012



Comune di Como
Segreteria gen.le

30.08.2012

Egr. Sig. Presidente del
Consiglio comunale
F. Fragolino

Oggetto: **Mozione prot. 38936-A-20/08/2012, presentata dal cons. Rapinese, in materia di accesso a ZTL.**

Con riferimento alla mozione di cui all'oggetto ritengo di segnalare quanto segue.

Gli aspetti relativi alla delimitazione, l'accesso e la sosta nelle "Zone a traffico limitato" delle città trovano disciplina nell'art. 7, cc. 9 e ss. del Codice della strada, approvato con D.Lgs. 285/1992. La disciplina legislativa assegna la competenza in materia alla Giunta comunale ed al Sindaco. Gli atti comunali regolatori attualmente in vigore sono le deliberazioni n. 447/1999 e 97/2004 e le ordinanze sindacali nn. 73/2003, 112/2003, 355/2003 e 89/2008, 22/2012.

Preciso, peraltro, che quest'ultima ordinanza dà atto che è allo studio dei Settori Polizia locale e Mobilità una proposta di revisione della disciplina viabilistica in ZTL, che dovrebbe concludersi entro il mese di settembre.

Tenuto conto di quanto sopra precisato in punto di competenza nonché della circostanza che la mozione, in quanto atto di natura politica non reca i pareri tecnico e di legittimità, pareri al contrario necessari, ad avviso della scrivente, considerata la delicatezza del tema affrontato che riguarda il contemperamento, peraltro non sempre di facile soluzione per l'operatore, tra esigenza di trasparenza e diritto alla riservatezza, sarebbe opportuno suggerire al consigliere presentatore di riformulare il testo nel senso di impegnare il sindaco e la Giunta e con essi gli Uffici competenti, in sede di predisposizione della nuova regolamentazione, a valutare la percorribilità, sotto tutti i profili, della proposta.

In alternativa potrebbe essere avanzata una proposta di deliberazione consiliare di modifica del Regolamento comunale per l'accesso agli atti amministrativi ed in particolare del TITOLO SECONDO recante "Norme generali in materia di trasparenza amministrativa".

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, porgo cordiali saluti.

Il vice -- Segretario gen.le agg.to
Dott.ssa R. Tosetti

lc/